

## ASSOCIAZIONE

L'anno tutti i giorni, eccettuate le domeniche.  
Associazione per tutta Italia lire 32 all'anno, lire 16 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10, a ritratto cent. 20.

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

## INSEZIONI

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea, Annunzi amministrativi ed Editti 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garantiscono.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tullini N. 14.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 5 luglio contiene:

1. nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia;
2. La legge 30 giugno, che modifica alcuni articoli del codice di procedura penale;
3. Legge 30 giugno, che abroga parecchi articoli del codice di procedura penale, del codice penale per l'esercito, del codice penale marittimo e del codice di procedura civile, sostituendone altri;
4. R. decreto 21 giugno, che ordina il Consiglio dei ragionieri;
5. R. decreto 30 giugno, che separa il comune di Diamante dalla sezione elettorale di Belvedere marittimo, e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Verbicaro;
6. R. decreto 30 giugno, che separa il comune di Aipo dalla sezione elettorale di Cingoli e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di San Severino Marche;
7. R. decreto 30 giugno, che separa i comuni di Archi e Perano dalla sezione elettorale di Bomba e ne forma una sezione distinta del collegio elettorale di Atessa con sede in Archi;
8. R. decreto 18 giugno che stabilisce quanto segue:

« Viste le leggi sull'istruzione secondaria classica, vigenti nel Regno, che prescrivono un esame di licenza agli alunni i quali abbiano compiuto il corso degli studi liceali.... »

Articolo unico. All'Art. 12 del regio decreto 7 gennaio 1875 è aggiunto il comma che segue: Negli esami dei candidati provenienti da scuola privata sarà chiamato a far parte della Commissione esaminatrice, in ciascuno dei due gruppi, un professore appartenente all'insegnamento privato, designato anno per anno dal regio provveditore agli studi.

9. Disposizioni nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi.

## ITALIA

Roma. Scrivono alla Perseveranza:

Ad eccezione dell'ambasciatore inglese sir Augusto Paget, tutti gli altri capi di missioni estere importanti accreditate presso il nostro Governo non hanno lasciato Roma, come usavano gli anni scorsi in questa stagione. L'ambasciatore tedesco, signor Keudell, è a villeggiare nelle vicinanze di Frascati, ma viene frequentemente in città, ed ha conferenze col ministro degli affari esteri. Il ministro francese Noailles è ai bagni di Castellammare, ma per ora non si allontana dall'Italia, e la vicinanza lo pone in condizione di trovarsi qua ad ogni evenienza. Lo ambasciatore russo non è ancora nominato, ma questa nomina non può indugiare. Il nuovo ambasciatore austro ungariano è il barone Kotek. Egli verrà presto da Bruxelles, e frattanto il ministro Wimpfen, che va ambasciatore a Parigi, rimane qui. Il telegrafo non ha mai lavorato tanto fra Roma, Londra, Parigi, Pie-

## APPENDICE

## SU DI UNA VISITA AL NUOVO GIARDINO D'INFANZIA

DEL  
DOTT. G. BALDISSETTA

Il dott. Baldisserra medico municipale, che per tale suo ufficio, a tempo opportuno, in obbedienza ai regolamenti municipali e a quelli scolastici governativi, sarebbe stato chiamato a dare il suo giudizio sulla salubrità dei nuovi locali ad uso del giardino d'infanzia, ha creduto bene di anticipare questo giudizio e presentarlo non già al suo superiore, il Sindaco, od al Provveditore agli studi, ma piuttosto al pubblico; spinto, dice Egli, a rendere pubbliche le ritratte impressioni dall'interesse della istituzione, dalla naturale tendenza ad occuparsi di tutto ciò che ha relazione all'igiene ed al dovere stesso impostagli dal posto che copre. — Sorvolando sulla questione che si potrebbe fare, se ad un pubblico funzionario convenga iniziare polemiche, piuttosto che pertrattare gli affari in forma uffiosa ed in ogni caso, se gli convenga di pubblicare semplici impressioni piuttosto che accurate osservazioni, è ora pur necessario che in pubblico si discuta questo giudizio, per modificare la sinistra impressione, che nel pubblico deve necessariamente aver lasciato la parola di un Medico.

troburgo, Berlino e Vienna come in questi giorni. Tutti gli indizi esteriori concorrono a dare alla situazione politica la significazione della maggiore gravità.

## ESTEREO

**Francia.** Il *Times* e l'*Independance Belge* hanno ricevuto dai loro corrispondenti parigini una notizia gravissima. In una riunione di senatori della destra il duca di Broglie avrebbe innalzato lo standardo della rivolta contro il maresciallo, cominciando contro il presidente della repubblica una nuova campagna simile a quella, chiamata dei berreti di pelo, intrapresa da lui nel 1872 contro Thiers. Motivo di questa rivolta sarebbe la lettera del maresciallo circa i processi dei comunardi.

**Inghilterra.** Colle debite riserve riproduciamo dal *Nouvelliste de Rouen* le seguenti notizie:

L'amministrazione della guerra è qui d'un'attività grandissima. Ieri fu dato l'ordine di partenza a venti batterie di artiglieria, che devono essere a Malta pel 15.

Otto reggimenti inglesi hanno pure avuto ordine di partenza e si imbarcano oggi o domani.

Si formano due divisioni che comporranno un corpo d'armata sotto gli ordini di sir Garnet Wolsey, il vincitore della guerra degli Assanti. Un secondo corpo d'armata è in formazione ed il suo stato maggiore è tutto pronto.

Portsmouth deve consegnare tutta armata, per la fine di luglio, la più completa corazzata che siasi finora vista, quella che fu battezzata dalla principessa Luisa.

Finalmente, all'*Army and Navy club*, un generale ben conosciuto ha offerto di scommettere mille sterline contro cento che gli inglesi occuperanno l'Egitto prima di sei settimane, da ora; egli non ha trovato alcuno che accettasse la scommessa, essendo ciascuno persuaso della imminenza d'un conflitto europeo.

**Turchia.** A Travnik si riunirono diversi maomettani della Bosnia, e dopo lunga discussione deliberarono di non combattere i loro fratelli di razza. Io, disse un beg chiamato Dispic, io so che il Governo serbo difende il Corano; e vidi a Belgrado una moschea che è mantenuta dal Governo. Dappoi non andrà da noi peggio che adesso.

— Scrivono da Pera alla *Gazzetta d'Augusta*: Da ieri circolano qui delle voci sinistre relativamente ad una cospirazione, ma di un carattere così colossale (*sic!*) che non ho ancora osato parlarne.

Sarebbe trattato nientemeno che di mettere il fuoco alla polveriera ed al gazometro, e di far saltare la città di Costantinopoli intera coi suoi sobborghi ed i suoi palazzi. Un'inchiesta minuziosa ha rivelato che queste voci, quantunque molto esagerate, avevano però un fondo di verità.

Esisteva realmente una cospirazione circassiana

Io però non mi sento il coraggio di discutere d'igiene col Medico, come il Medico sembra voler discutere d'architettura coll'Ingegnere, e quindi mi limiterò a citare fatti e cifre, ad istituire qualche confronto, lasciando al pubblico trarre la conseguenza e la conclusione, che, nella peggiore ipotesi, non dubito, sarà quella di ritenere che il nuovo locale ad uso del secondo giardino d'infanzia è il più igienico di tutti gli altri locali ad uso scolastico della Città.

Delle tre sale ad uso del Giardino, in cifre rotonde, una ha la superficie di 70 metri quadrati ed il volume di 300 metri cubi; una seconda di 50 in superficie e 215 in volume; la terza di 80 in superficie e 350 in volume.

Quindi calcolando, su 80 bambini iscritti, la presenza media giornaliera di 70, i bambini che frequentano quel giardino godranno sempre d'incirca metri 1.70 di superficie e 7 metri cubi d'aria ciascheduno.

In quanto alla luce le tre sale hanno 6 finestre la prima, 4 la seconda, 9 la terza, corrispondenti le due prime al 20% e la terza al 30% della superficie del suolo. E tutto ciò indipendentemente dalle 5 porte, che per la loro posizione condurranno sempre molta aria e dalla costruzione delle invenzioni che permetteranno una continua ventilazione. Né le finestre era possibile farle più spesse ancora, perché distanziate quant'è necessario per poggiare al muro le invenzioni, né si vollerò più basse perché l'aria potesse circolare sopra al capo dei bambini. Infine importa constatare che le tre aule hanno

el è la polveriera di Kyrkagatch che si voleva far saltare. Ma l'autorità politica fu avvisata in tempo utile. Circa 200 circassi sono stati arrestati, ed i posti incaricati di guardare la polveriera sono stati raddoppiati. Inoltre, il palazzo del Sultano, che dopo la morte di Abdul-Aziz sia diventato accessibile a qualunque persona vestita un po' convenientemente, è ora, come per lo passato, rigorosamente guardato.

Il *Daily News* pubblica il seguente dispaccio da Belgrado:

Corre voce che il pacha di Widdin abbia sequestrato 500 cittadini nel suo distretto, col l'intenzione di fucilarli se il distretto si solleva. I turchi, dicesi ancora, appiccano dappertutto i maestri di scuola. Infine corre voce che un prete sia stato crocefisso presso Philippopolis.

**Serbia:** I fogli di Vienna recano l'ordine del giorno diretto dal generale Cernajeff alle truppe serbe. In esso è detto che la Serbia combatte per la santa idea slava e per quella libertà di cui godono tutte le nazioni europee, esclusa la slava. Il seguente passo del suddetto ordine del giorno merita essere rilevato particolarmente: « Coraggio adunque, o insultato, disonorato e calunniato popolo! Il dito di Dio ti addita la via della gloria. Noi non soccomberemo, ma se la variabile fortuna dovesse abbandonarci, questa sacra terra sarebbe bagnata col sangue dei nostri fratelli russi; questi monti e queste gole rimbomberebbero per l'ultima volta dal rumore delle armi e dal tuonar dei cannoni. Se tutti questi popoli fratelli dovessero soccombere, il nostro nemico potrà caricare di catene i cadaveri. Ma se, come nutro fortissima fiducia, vinceremo, noi occuperemo nel concerto europeo il posto offerto da questa favorevole occasione. Viva la libertà! Viva la concordia dei popoli dei Balcani! »

**Montenegro.** La *Bilancia* ha da Cattaro, in data 2 corr.: « Vengo or ora di ritorno da una gita nel Montenegro, ove passai sei giorni. Non so dipingervi a parole il movimento straordinario, che regna da pochi giorni nel principato. Qui d'altro non si parla che di cannoni, di fucili, di armi e di armati. In certi punti, per esempio a Cettinje, a Gradatz, a Perza, il fermento è tanto grande e generale da toccare la frenesia.

In sulla sera del giorno 30 giugno s'era sparsa a Stjena la notizia che un piccolo distaccamento turco, uscito da Podgoritz, rimontava in due battelli la Morathcha. Tanto bastò perché tutta la popolazione (persino le donne ed i vecchi) si mettesse in armi. C'era persino qualche donna armata di bastoni, di manate, e di attrezzi campestri. Probabilmente la notizia era falsa perché i turchi non fu veduta nè meno l'ombra!

L'esercito montenegrino è diviso in tre piccoli corpi, comandato il primo dal principe Nikita, il secondo da Petrovic, il terzo da Bokotic. Comandante generale è il principe stesso, il quale tra il suo stato maggiore conta diversi ufficiali superiori russi, conoscintissimi, così si dice, per distinta capacità, bravura e pratica delle armi. Uno di codesti ufficiali è il mag-

giore Nakoff, il quale ha fama in Russia di eccezionale strategico.

L'esercito montenegrino è armato bene e discretamente equipaggiato; se manca qualche cosa è la disciplina, ma a tale difetto supplisce il noto valore, e pratica grande nel maneggiaggio delle armi. L'artiglieria è buona ed in buono stato.

Se si dovesse por mente a quanto si racconta nel paese, l'esercito del principato supererebbe la cifra di 20,000 uomini; ma tale asserzione io la credo assolutamente esagerata. Il vero esercito, messo in assetto di guerra, non supera i 13,000 soldati. Ci sono, è vero, molte colonne volanti; ma esse sono ancora in via di formazione e non potranno agire con efficacia che tra alcune settimane. Codeste colonne vanno formandosi di rifugiati e volontari erzegovini. Se al principe Nikita riuscisse di battere i Turchi per bene e di spingersi inanzi, in allora potrebbe trovare aiuti potenti nelle popolazioni e l'esercito suo verrebbe ingrossato di molto. La fiducia nelle armi è molta, l'entusiasmo indescrivibile. Staremo a vedere le prove!

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Comizio per la Chiesa di San Nicolo di Udine, domenica 2 luglio. Ci viene comunicato il seguente articolo:

A rettifica della notizia edita lunedì 3 corr. su questo Giornale, persona imparziale vuole, per debito di giustizia, rendere edotto il pubblico del vero stato di cose. In quella adunanza il Parroco di S. Nicolo, come sanno gl'interventui, e come consta dal medesimo Verbale delle deliberazioni relative, custodito dall'Inclito Municipio e comunicato alle parti interessate, non intese giammai parlarne, come ha fatto a lungo, per l'erezione d'una Chiesa nuova dello smodato dispendio di L. 250 mila, quale s'immaginò, da alcuno dei contraddicenti in quel giorno, e quale nel domani si esponeva a stampa: ma bensì egli spiegò e sostenne la ragionevolezza del suo Piano, che fu pur quello da parecchi anni vagheggiato. Piano ovvio, possibile e lodato anche dagli opposenti, di riattare cioè per ora semplicemente e sufficientemente la vecchia Chiesa Parrocchiale, per continuare col suo tempo, ma con assiduità, la Chiesa nuova, proporzionata ai bisogni dell'aumentata popolazione, che oggi conta i tre mila abitanti. Tale sito, giusta chiare impronte ottenute, faceva egli presente che lo si avrebbe pronto nella pianta dei locali al n. mapp. 1608, in Poscolle di ragione dei conti Frattina, nella quale inoltre si troverebbe spazio, secondo un Progetto di massima preparato, per avere annesso alla Chiesa le abitazioni al Parroco, al Cappellano e al Nonzolo, nonché il ricovero di tutti gli arredi sacri e di quant'altro occorre alla Parrocchia: delle quali località in gran parte questa va affatto sprovvista. Per l'importo delle L. 250 mila, necessarie all'acquisto, veniva esso pur di seguito indicando come i vari fondi pressoché bastevoli eran già in disposizione di lui e della Fabbriceria ove procedessero concordi; e ciò avanzava su dati positivi e concreti,

muri e pavimenti porosi, finiscono a lungo andare a rendere insabbiati anche locali perfettamente aereati. I pavimenti porosi poi, agli accennati inconvenienti aggiungono quello di mantenere a lungo l'umidità quando si lavano ovvero accidentalmente si bagnano».

Io sono lietissimo tutte le volte che sento suggerire un miglioramento igienico, particolarmente se per fanciulli, né mi permetterò discutere i rimedi suggeriti dal dott. Baldisserra.

Credo però non convenga esagerare; che i sopra indicati, marmorizzatura delle pareti, verniciatura dei pavimenti, ecc., sono il non plus ultra del lusso igienico per locali ad uso di scuole, come quelli ai quali si può supplire colla pulizia, e sin qui adottati in pochissimi locali scolastici. In ogni caso parrebbe che primo ad introdurli, e dare il buon esempio dovesse essere il Comune e non già corpi morali che vivono di carità.

Se il dott. Baldisserra avesse verificata la livellazione del terreno, avrebbe visto che il piano delle scuole è più alto in media di metri 0,30 di quello del cortile e niente affatto vero quindi che il piano delle scuole sia stato tenuto al livello del cortile; solo che all'uscita, invece di esservi un gradino, vi è un dolce piano inclinato; di modo che i bambini, una volta montati i due gradini alla porta d'ingresso, non ne trovano più in tutto lo stabilimento.

Altro dei difetti deplocati è la costruzione del tetto a ridosso del soffitto delle scuole; ma quale sarebbe stato il rimedio? Tenere più basso il

senza nulla calcolare di ciò che sarebbe stato in prospettiva. Ha doppio dichiarato e protestato che, quando sia prescelto un moderato disegno e vengano utilizzati i materiali delle case da demolirsi, vorrebbe egli, in appoggio a calcoli avuti da pratici in arte, confutare le avversarie esagerazioni col far dare in fatto uffiziale la nuova Chiesa per la sola spesa di L. 50 mille, lasciando però al posteri il carico di perfezionarla e rabbellarla opportunamente. Adunque il di lui Piano sotto tali condizioni non involgerebbe insormontabili difficoltà: imperiocché nel mentre riuscirebbe il migliore in linea d'arte e concilierebbe il massimo bene della Cura per confessione della stessa parte contraddicente, sarebbe tutt'altro che dispendioso a quell'eccesso che veniva dipinto, e offrirebbe insieme tutto l'agio a venire effettuato senza il minimo disastro economico di chicchessia. Alla fine il Parroco ha parlato per desiderio del meglio della sua Parrocchia precisamente, non ignorando pure per propria esperienza i travagli e le pene che gli toccherebbe in tale impresa: riputava lui mancare financo al suo ufficio ove non avesse esternato il suo concetto, che d'altronde, come prevenne, non pensò mai d'imporre a nessuno.

Ma ormai si annunziava che veniva addottato dai Capi-famiglia (convenuti in n. 85, e rimasti in ultimo della seduta nemmeno 60, su 330 che ne sono in Parrocchia) il Progetto dimesso dall'unico Fabbriociere di S. Nicolò perdurante in carica, e compilato per mandato di lui dal prof. Falcioni col fabbisogno esteso dall'ing. Chiaruttini, senza però esserne il disegno ben affermato e conosciuto dalla pluralità degli astanti. Tale Progetto importa la riedificazione radicale della Chiesa propriamente nel posto e sulle tracce della vecchia attuale. Ora convien rivelare intera la verità, e dire apertamente che oltre agli anteriori inconvenienti di questo Vecchio Edifizio, quali sono la notoria somma ristrettezza di area, e la molestissima servitù di due finestre prospettanti dalla privata casa poste a fianchi dell'altare nel coro e per tutto il sacro luogo; ed oltre al dover lasciare la Chiesa, anche dopo rifabbricata, orba di luce e senza ventilazione in tutta la linea di tramontana, per esservi quel muro traversale promiscuo coi Signori Confianti, induce questo Progetto alla soppressione assoluta del poco di sito per riporre i sacri utensili, che fin qui ha esistito nella stanza in angolo nord-est e sopra i volti delle laterali Cappelle della Chiesa, senza sostituirne verun altro che pur è necessario e vorrebbesi anzi ingrandito in relazione alle occorrenze accrescenti; di più aggrava il coro del manco di luce per il campanile che gli si colloca al fianco di mezzodi, coll'aggiunta delle campane al di sopra, atte a guastare il tetto e riuscire incomportabili col loro frastuono nel corso delle solenni funzioni al di sotto. In frattanto la Chiesa non si dilata nemmeno d'un pollice in nessun senso, e quando ci saranno rimessi altari, battistero, pance, confessionali e ogni altra suppellettile al suo luogo, essa come prima non comprenderà più di 500 persone, e anche queste col grande disagio di restare buon numero in piedi.

Un solo vantaggio di pure diletto all'occhio si consegna in compenso di tanti danni, il vantaggio d'una qualche migliore visuale nella fronte e nella navata, quando il disegno però all'esigenza dell'arte regga e corrisponda. Tuttavia per un'opera siffatta ci sono preventivate nel fabbisogno le spese di circa 33. mila lire, il che significa che a lavoro compito non basteranno le 40 e anche 45 mila, delle quali assai più d'una metà dovrà portarsi dai Parrocchiani concorsi alla votazione, e, a quanto si osserva, antecedentemente predisposti a favorire questo lavoro poco utile e tanto costoso.

Ciò serva a giustificazione del primo Piano appresso il pubblico, il quale per avventura ingannato avrà potuto uscire in censure al Par-

soffitto delle scuole, o quello di tenere il piano delle scuole al disotto del livello del cortile? Dacchè all'acuto critico non sarà sfuggito come sopra il coperto delle scuole, il proprietario della vicina casa abbia delle finestre, come ne ha sul cortile.

Una volta in cemento con terrazza! Ma è manifesto al più profano che avrebbe richiesto dei muraglioni grossi tanto da costare, le murettate sole, quanto l'intera attuale fabbrica. Sta bene che il medico suggerisca dei provvedimenti igienici; ma perché possano essere accettati conviene sieno non solo possibili ma pratici. E questa previdenza, fra tutti, deve averla particolarmente il Medico municipale che, per il dovere impostogli dal posto che copre, sa quanto sia difficile vincere la questione economica che si presenta al muovere d'ogni passo.

Il dott. Baldissera, medico, non s'è limitato a giudicare ne' riguardi igienici quel che si vede; dove in teoria, a primo aspetto, potrebbe aver ragione, ed in ogni caso, prima o poi, era di sua competenza e dovere il giudicare: ma ha voluto anche stabilire su di chi deve cader la colpa.

Prima di mettersi su di questa via, parmi che prudenza ed amor di verità avrebbero dovuto consigliare d'informarsi dei precorsi atteggi fra il proprietario dello stabile e l'affittuale e l'Ingegnere progettista, e del tenore dell'incarico dato a questi e delle limitazioni impostegli, e quindi anche un poco delle condizioni della località che fu determinata da chi doveva pagare,

roco in rilevar il fallace annuncio che veniva dato dal Diario, o in udire le storte dicerie di alcuni in proposito: e' serva insieme a chiamare l'attenzione benigna della Provvida Superiorità sul Progetto passato, comunque sia in massima, e farle ordinare che spogliato ogni spirito di partito si trovi, a mezzo di due giudici competenti in materia, un temperamento, col quale si conceda pure una ragionevole attuazione modificata di quest'ultimo disegno; ma si lasci po' dischiuso l'adito a sperare ancora di adoperars con effetto per il primo Piano, e quindi in avvenire fondare ad origere in un tempo più o meno lontano una Chiesa novella coi requisiti di sopra, che sia di decoro alla Città, di testimonia alla avita Religione, e di risorgimento a questa rispettabile Parrocchia, fin qua pur troppo depresso nelle angustie e deformità della propria Chiesa diroccata, e condannata a rinascersi nelle schiavitù dello spazio, quando era la sesta o settima volta quasi alla vigilia di sua liberazione.

B. S. C.

**Da San Vito al Tagliamento** ci provengono due liste, coi relativi manifesti, per le elezioni amministrative; le quali hanno questa volta importanza non lieve, essendo quello di popoloso Comune e dovendosi rinnovare il Consiglio per intero, essendo stato disiolto.

Evidentemente; e ciò appare anche dal linguaggio, calmo e dignitoso da una parte odiosamente rabbioso dall'altra, si stanno di fronte il partito liberale tutto compatto nella prima, il clericale sotto un'unica direzione, che appare in testa alla lista come un capitano tra i suoi soldati dall'altra (il sig. Morasutti).

I primi presentano la loro lista, uscita da una riunione di elettori, togliendo i candidati a tutte le gradazioni del partito liberale e cercando che comprenda il Censo e Commercio ed Arti ed Industria, e che sia atta a degna rappresentare il paese ed a saviamente amministrare la cosa pubblica, e raccomandano i prescelti a tutti i liberali, esortandoli ad abbandonare ogni e qualunque personalità di fronte al bene del paese.

I secondi accusano il Governo di avere voluto fare onta al paese (!) chiamando, dopo sciolto il Consiglio, un Delegato Regio ad amministrarlo fino alle nuove elezioni; chiamano questo atto, diretto a creare la discordia, un disonore ed invocano la vendetta dei cittadini. E dopo questo eccitamento, il sig. Morasutti colla sua falange di clericali si sottoscrivono alcuni elettori senza spirito di partito, nel loro manifesto venuto da Padova, dove cercano anche taluno che fu posto colà sulle liste dei clericali.

Accanto al Morasutti cercano di porre il suo uomo d'affari, dolente di non avere più da mestare colle cose del Comune, che cerca di avere i suoi propri e direttamente interessati ad amministrarlo, l'agente del Morasutti e perfino due (Gasparini e Cargnelli) che furono dichiarati non idonei all'ufficio dei giurati dalla Commissione circondariale presso il Tribunale di Portofino per la revisione della lista dei giurati. Era logico quindi di proporli ad amministrare il Comune! E naturale! I destri cercano sempre di circondarsi di gente che si lasci condurre ed accenni del capo a loro modo!

Non diamo la lista clericale, in cui qualche nome è destinato a far passare gli altri; ma bensi quella concordata da tutti i liberali, ed è composta dei signori:

Fadelli dott. Antonio, Franceschinis Antonio, Frisacco Erasmo, Fogolin Giuseppe, Gattolini dott. Giov. Batt., Gallorino dott. Giorgio, Giusto Natale, Iseppi Luigi, Micheli Michele, Molin Giacomo, Pascali dott. Antonio, Petracca dott. Pietro, Quarlar dott. Carlo, Rota co. dott. Giuseppe, Sinigaglia dott. Felice, Springolo Paolo, Stefanutti Giov. Batt., Taini Vincenzo, Zamparo Giacomo, Zuccheri Emilio per il Consiglio

il quale stabili anche a priori, la spesa non dovesse eccedere le 10.000 lire. E tutto ciò per la ragione semplicissima che il proprietario doveva provvedere alle cadenti cassette situate in quell'angolo dello stabile e che 10.000 lire potesse spendere, di più no.

L'Ingegnere compilò un progetto che evitava all'inconveniente deplorato dal sig. Baldissera, di avere cioè il locale di ginnastica parallelo al locale principale. In base a questo progetto l'ingresso al giardino avrebbe avuto luogo nella casetta vicina, ad uso di abitazione delle maestre, e la sala di ginnastica restava nel corpo principale del fabbricato.

Quel progetto fu esposto al pubblico in occasione del saggio, nel primo giardino di infanzia, ed a chi scrive piacque sempre più del secondo progetto, e lo sostiene il più che poté: ma altri invece fu di parere contrario, e si diede la preferenza al secondo, ad onta che costasse anche più del primo, qualche cosa come due mila lire, e si volle la sala di ginnastica sita all'insuori del corpo principale. Ciò posto sarei curioso di sapere dove il dott. Baldissera avrebbe collocato questa sala di ginnastica, sempre, s'intende, tenendo conto delle servitù che pesano su di quei fondi e delle convenienze a riguardo degli inquilini delle altre case.

Del resto le conseguenze ch'egli paventa, dall'essersi tolto aria e luce dal lato di oriente, specialmente alla scuola verso il lato nord, la quale, prospettando così sopra un rifugio di

glio comunale, e cav. Jacopo dott. Moro per il Consiglio provinciale.

Dopo che ne' suoi Congressi di Venezia e di Firenze e nei complotti del Vaticano i clericali, comunque mascherati, deliberavano d'impadronirsi delle amministrazioni, delle istituzioni educative e delle opere pie, per farsene il loro monopolio e prepararsi così il terreno anche per le elezioni politiche, noi crediamo che quello che più importa si a di escludere soprattutto questo elemento antipatico al paese, e ciò particolarmente nei grossi paesi che, come S. Vito, sono destinati a dare il tono ai rurii, scegliendo persone illuminate e progressiste davvero, che vogliono mettere il proprio paese al livello dei migliori.

Ma i clericali votano compatti. Facciano adunque altrettanto i liberali e vadano soprattutto numerosi alle urne. Da questa elezione può dipendere l'avvenire di San Vito, a cui un pugno di clericali non deve far perdere l'antica reputazione di paese tra i più civili del Friuli.

**Da Cividale il Comproprietario** di questo Giornale, prof. Giussani riceveva oggi la seguente lettera:

Carissimo Amico

Cividale, 8 luglio

Ho veduto i due cenni di ieri l'altro e ieri sul Giornale relativi al Collegio di Cividale; ma essi sono incompleti, nel senso che il Consiglio votò, non solo la massima, ma ezianide lo stanziamento dei fondi necessari, come pure approvò la pianta del personale dirigente ed insegnante, nonché il relativo Regolamento.

Esso Consiglio ha poi demandato alla Giunta la scelta della persona che deve assumere a dirigere il Collegio e le scuole, persona che io ho già ritrovata, ma che per alcune personali convenienze della stessa non si può ancora indicare.

Per il che, meno straordinarie eventualità, in ottobre il Collegio si aprira, ed entro il corrente mese od ai primi del mese venturo saranno pubblicati i relativi avvisi circa il piano delle scuole, e l'interno Regolamento.

Mi faresti un distinto favore ad indicare sul Giornale quanto ti ho sopra esposto. Credimi

GIOVANNI DE PORTIS.

**Furto alla Stazione.** Nella notte del 4 al 5 corrente veniva, dietro rottura dei suggelli doganali, rubato da un vagone che trovavasi sul binario di questa Stazione ferroviaria un sacco di caffè del peso di 70 chilogrammi, proveniente dalla ditta Uccelli di Trieste e destinato all'altra Giacomuzzi di Trento.

I ladri, persuasi di mandare con più sicurezza a destinazione il bottino, lo divisero in due porzioni, nascondendole, una dietro una siepe a poca distanza dal luogo del furto — che fu nel mattino rinvenuta dagli agenti ferroviari — l'altra in un cespuglio sulla scarpa della roggia dietro il mulino del Capitolo fuori Porta Grazzano, che però giunse al felice olsato di questo Brigadiere di P. S. Mantegazza.

Le investigazioni poi praticate dalla Questura offrirono gravi indizi sul conto di T. D. calzolaio di Udine, il quale nella mattina del 6 venne tratto alle carceri a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

**Programma** dei pezzi musicali che saranno eseguiti domani sera in Mercatovecchio dalla Banda del 72° Reggimento fanteria dalle ore 7 alle 8 1/2.

1. Marcia Meyerbeer.
2. Sinfonia «Marta» Flotow.
3. Mazurka «La Furlana» Mario Michielli.
4. Finale 2.º «Le Educande di Sorrento» Usiglio.
5. Valtzer «Sangue Viennese» Strauss.
6. Fantasia nell'Opera «L'Elisir d'Amore» Donizetti.

**Concerto al Caffè Meneghetti** dalle ore 8 1/2 alle 11. Eccone il programma:

Marcia.

Romanza nell'Opera «Un Ballo in Maschera» Verdi.

Mazurka Arnold.

Sinfonia nell'Opera «Don Pasquale» Donizetti.

Valz Arnold.

Aria nell'Opera «Nabucco» Verdi.

Polka Arnold.

Terzettino nell'Opera «Don Carlos» Verdi.

Marcia.

Mercoledì furono trovati una cerniera d'argento, un fazzoletto bianco, ed un pajo di guanti. Domandarli al banco del Caffè.

**Birreria alla Fenice.** Questa sera Concerto sostenuto dalla signora Elisa Galli soprano, dal sig. Luigi Palucci tenore e dal sig. Rattauo cav. Federico basso, assieme all'orchestrina Guarnieri.

Parte Prima

1. Marcia «Ricordi di Carnevale». 2. Mazurka Ungherese.
3. Romanza «Aida» per tenore.
4. Aria «Giuramento» per soprano.
5. Sinfonia «Joue».
6. Terzettino finale «Ernani» per soprano tenore e basso.

Parte Seconda

1. Sinfonia originale per flauto. 2. Duetto «Masnadieri» per soprano e tenore.
3. Mazurka «Signorina».
4. Terzettino dei «Lombardi» per soprano, tenore e basso.
5. Valz «Teresien».
6. Polka «Celere».

N.B. Il terzettino dell'«Ernani» verrà eseguito questa sera per la prima volta, e l'assolo per violino del terzettino «Lombardi» sarà eseguito dalla signorina Linda Dalla Santa.

Domani sera Domenica Concerto con variato programma.

**Fermento.** Certa Zanon Maria di Zellina (San Giorgio di Nogaro) essendosi introdotta l'altro giorno nella casa della contadina Marianna della Martina attaccava con essa diverso per antichi rancori, e, dalle parole passata ai fatti, feriva non lievemente con un sasso l'avversaria alla testa. La feritrice venne arrestata.

**Furto.** Dal giorno 27 al 29 giugno scorso in Comune di Trivignano (Palmanova) ladri ignoti, mediante apertura con grimaldello, rubavano da un armadio la somma di L. 780 in danno di Vecellio Antonio di detto Comune.

**Arresti.** L'arma dei R.R. Carabinieri di Meduno (Spilimbergo) operava il 1 corr. l'arresto di certo Bevilacqua Giov. Batt. di Costa di Meduno perché con falsi pretesti, munito di una leva di ferro, stava demolendo un muro del di lui vicinante Roitero Francesco, ed essendosi la moglie di nome Marianna opposta al suo arbitrario opero, il Bevilacqua le si scagliò contro e le inferi con pugni tre fisioni giudicate leggere dall'arte medica.

— I Carabinieri di Cividale arrestarono certo Cudicchio Antonio, d'anni 16, da Purgessimo (Cividale) imputato di un furto di vestiario in danno di due villici. Il vestiario derubato, del valore di lire 28 circa, fu sequestrato.

**Panorama in Mercatovecchio.** Domenica, ottava esposizione. Guerra Franco-Prussiana. Ultimo giorno definitivo. Ingresso cent. 15.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie della guerra oggi, almeno fino al momento in cui scriviamo, sono poche, e questa poche si possono dire piuttosto ristrette di notizie precedenti, che relazioni di fatti nuovi. Cernajeff, oggi si dice, dopo la vittoria di Babina Glava, sta sempre sul territorio turco. Questo dispaccio si limita dunque a smettere i telegrammi turchi che parlavano di sconfitte subite dai serbi, ma non conferma che Cernajeff, come ieri dicevasi, marci sopra Sofia, capitale della Bulgaria. Non è vero neppure che il colonnello serbo Alimpic abbia presa Bjelina. Egli peraltro ha sconfitto 2000 turchi ch'eran accorsi in di-

dino, ad uso particolare degli abitanti di via Aquileja, Cussignacco e Grazzano, il di cui proprietario s'assumesse la costruzione dei locali occorrenti, anche secondo le idee del dott. Baldissera, ricevendo una pigione di 900 lire all'anno.

Nell'appendice del numero 136 di questo giornale il dott. Baldissera fece degli appunti, che, per la forma e per il carattere della persona che li dettava, volevano essere rilevati. Ed a me che ho l'abitudine di guardare e passare sopra alle triviali insolenze, stupide personalità, sleali insinuazioni, false accuse che spesso, gente da trivio, di uomini di nessun carattere, gettano dietro a coloro dai quali non hanno a temere danni, fu gradito rilevare gli appunti di persona autoritativa, e cogliere quest'occasione per congratularmi meco stesso e col Comune per la fortunata recente nomina del dott. Baldissera a Medico Municipale.

Son certo ch'Egli si occuperà dei tanti miglioramenti igienici dei quali sentiamo vivissimo bisogno, e saprà applicare le propugnate teorie sull'aria, sulla luce, sulla permeabilità agli stabilimenti del Comune, trasformando avanti tutto le nostre scuole. Egli è entrato in Ufficio in buon punto, ch'è

essa di quella piazza, il cui bombardamento continua. Inoltre un attacco turco contro Mostar fu vittoriosamente respinto. In compenso può dirsi che la situazione dei due campi è parzialmente.

Pertanto se è vero che Mucktar pascid sia ritornato in Erzegovina per far fronte al principe Nicola, Alimpic non avrebbe d'ora in poi a lotte che colle truppe della Bosnia. Le operazioni dei montenegrini in Erzegovina, sia che si dirigano su Mostar (e pare sia questa la direzione preceduta d'accordo oggi si dice che il principe Nicola, marciando verso Mostar, è giunto a Nevesinje) sia che cerchino attraverso i monti un passo alla valle della Drina, costituiscano sempre una diversione utile a facilitare l'offensiva dei serbi in Bosnia.

La promessa fatta da Cernajeff, nel suo programma di guerra, che in caso di un insuccesso subentrerebbero nella lotta gli eserciti russi, ha eccitato la stampa inglese, e provocherà forse un incidente in parlamento. Dicono che tra lord Derby e Disraeli vi siano divergenze di vedute circa la politica orientale, propugnando quest'ultimo una linea di condotta più energica a favore della Turchia. Si dubita che si addivenga ad una crisi ministeriale; ma se la necessità la impone, si crede probabile il ritiro di Disraeli. Inoltre oggi si attribuisce all'Inghilterra l'idea di occupare in certa eventualità l'Egitto, e si dice che gli sforzi delle Potenze siano ora diretti a impedire un tal fatto, che non mancherebbe di produrre una guerra generale.

Giacchè parliamo dell'Egitto notiamo un incidente d'una certa gravità relativo al Kedivè. Questi era atteso in persona a Costantinopoli per felicitare, secondo l'uso, il nuovo padisce; era già designato il giorno dell'arrivo, e il palazzo del viceré in Eminghian veniva posto in istato di ospitario in modo degonato; quando si vide giungere in sua vece un delegato, Achmed bey. La Porta vide assai di mal'occhio questo fatto, in cui crede scorgere una grave offesa, e si dice non intenda ricevere Achmed bey. Si vede che tale contegno da ambe le parti potrebbe non mancare di conseguenze. Il Bey di Tunisi sembra invece più sottomesso al Sultano. Oggi infatti si annuncia ch'egli manderà a Costantinopoli uno de' suoi reggimenti.

Leggiamo nel *Rinnovamento* di Venezia d'oggi: Una compagnia del battaglione di fanteria marina che è di stanza della città nostra, è partita ier sera per la Spezia, dove s'imbarcherà sulla corazzata *Ancona*, che si sta allestando in quel porto assieme alle altre due corazzate *Roma* e *Affondatore*.

A proposito poi di armamenti sappiamo che anche a Castellamare si stanno allestando in tutta fretta le tre corazzate *Terribile*, *Formidabile*, e, crediamo, la *Varese*, ed alla Spezia circa un migliaio di operai lavorano alacremente e colla maggior secretezza intorno ad un nuovo aiuto di guerra, il *Pietro Micca*.

Siccome le truppe di marina attualmente sotto le armi non sarebbero sufficienti per fornire queste navi, riteniamo che un'altra Classe di esse verrà presto chiamata sotto le armi.

Fra pochi giorni vi sarà un'abbondante emissione di biglietti nuovissimi da lire 5 e da lire 10 delle Banche consorziali.

Il *Tenipo* ha da Roma 7: È positivo che il ministro dei lavori pubblici Zanardelli, giungerà a Venezia assieme al ministro della marina al 20 luglio. A lui si unira il segretario generale Baccarini.

Col direttore delle ferrovie dell'Alta Italia, signor Massa, venuto espressamente a Roma, fu trattata la questione di diminuire le tariffe dei viaggiatori che nel Lombardo-Veneto sono superiori alle altre parti d'Italia.

Leggesi nel *Bersagliere* in data di Roma 6: Si divulgò in questi giorni la voce che in qualche parte d'Italia si facessero, più o meno nascondutamente, degli arrolamenti per accorrere in favore della Serbia. Quantunque crediamo non consti al Governo di fatti consimili, tuttavia fummo assicurati che ordini severi furono dati a tutte le Autorità, onde attentamente vigilino affinché nessun arrolamento di tal genere possa aver luogo ed aver esecuzione, essendo deciso il Governo d'osservare e far osservare lealmente la più stretta neutralità.

Leggesi nella *Liberità* in data di Roma 6: Le ultime notizie arrivate al Ministero sono piuttosto gravi, giacché fanno prevedere la possibilità di ulteriori complicazioni. Si considera come un fatto probabile una occupazione temporanea dell'Egitto per parte dell'Inghilterra; però, siccome un fatto simile sarebbe il segnale di una guerra generale, la diplomazia si adopera con tutti i suoi mezzi per impedirlo. Le Potenze che seguono una linea di condotta più uniforme sono la Germania, la Francia e l'Italia.

Il Senato è convocato in seduta pubblica per lunedì 10 corr. onde discutere il progetto di legge per l'istituzione di depositi franchi nelle principali piazze marittime del Regno.

La N. *Torino* ha da Roma che la *Campagna fondiaria italiana* ha pubblicato un avviso ai suoi azionisti per far loro noto che non paga per ora il solito coupon semestrale.

Le disposizioni prese al castello di Reichstadt, accennano alla possibilità che il con-

vegno dei due Imperatori d'Austria e di Russia duri più di quanto finora si riteneva. (*Adria*).

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Ragusa** 6. Il Governatore di Scutari con 1500 Miriditi, unitisi ai Turchi, marciavano contro i Montenegrini. Ieri i Montenegrini bivaccarono a Valemia, nel Distretto di Banjani.

**Belgrado** 6. (Ufficiale). Contrariamente ai Bollettini turchi, che dicono che i Serbi furono da per tutto respinti, è certo che Cernajeff mantenne, dopo la vittoria di Babinaglava, sul territorio turco, senza combattimenti ulteriori. Alimpic trovasi ancora dinanzi Bjelina. Ieri 2000 nizam furono circondati, ed una piccola parte soltanto poté salvarsi. Gli attacchi dei Turchi a Zaicar furono respinti. Lesciamini rispose che non ha bisogno di rinforzi. In seguito al fatto che le truppe serbe tirarono contro il vapore *Tissa* della Società del Danubio, che recavasi da Turn-Sewerin a Orsova, e fu costretto a tornar indietro, senza che però soffrisse danni, il Console d'Austria protestò energeticamente presso il Gocerno serbo, domandando piena soddisfazione.

**Cettinje** 6. (sera) Il principe entrò martedì nella Erzegovina presso Cerni Kuk di Banjani e fu accolto con giubilo dagli eserciti montenegrino ed erzegovese, che furono passati in rivista dal principe.

L'esercito erzegovese è ora organizzato come il montenegrino a battaglioni, e fu provveduto di nuove armi. Gli erzegovini salutarono entusiasticamente il principe col grido: *Zivio nas gospodar!* L'esercito riunito è animato dal miglior spirito. Il principe giunse quest'oggi a Gacko ove il nemico trovasi trincerato; le forze nemiche sono imponenti.

**Pietroburgo** 6. Gorciakoff rinunciò al progettato viaggio in Wildbad.

**Odessa** 6. Il ministero serbo collocò una parte dell'imprestito presso banchieri greci e bulgari.

**Belgrado** 6. Leschianin che comanda il corpo d'armata serbo sul Timok si prepara a prendere l'offensiva. I serbi eressero dalle batterie sul Danubio.

**Catania** 6. Nella scorsa notte alcuni militi a cavallo attaccarono presso Spelinga quattro malfattori, che, veggendosi sorpresi, si difesero accanitamente.

Due però rimasero sul terreno; gli altri pare riuscissero a fugire mercè l'oscurità, ma si ha tutta la fiducia che presto cadranno in mano della forza.

**Raca** 6. (ore 4 pom.) (1) Bjelina è bombardata da lunedì, sinora senza risultato.

## ULTIMI

**Berlino** 7. Questa mattina, alle ore 9, l'Imperatore di Russia è partito da Jungenheim. L'Imperatore di Germania parte il 12 luglio per Baden-Baden, a visitarvi il Granduca Michele, e si recherà quindi a Mainau. Il convegno tra l'Imperatore d'Austria e quello di Germania avrà luogo ad Ischl, il 19 luglio.

**Roma** 7. L'Agenzia Stefani smentisce la notizia che il Re abbia ricevuto un invito di Mac-Mahon.

**Parigi** 7. Sono qui arrivati il Granduca Costantino ed il Principe Orloff.

**Costantinopoli** 7. L'Agenzia Havas-Reuter smentisce tutte le notizie pubblicate il 4 luglio dai fogli di Vienna e Pest sulla investitura del Sultano da celebrarsi il 6 luglio, sulla emanazione di un Fetva del Scheik-ul-Islam, concernente il progetto di costituzione di Midhad paşa, e finalmente sulla prossima proclamazione della costituzione stessa.

**Washington** 7. Un grande uragano devastò la parte settentrionale dello Stato di Iowa (Stati Uniti). Un distaccamento di truppe sotto il comando del generale Custer e del maggiore Reno fu battuto nel Sud dagli indiani. Il generale Custer, 16 ufficiali e 30 uomini furono uccisi. Reno si salvò con una penosa ritirata.

**Pest** 7. La *Corrispondenza di Pest* ha da Vienna: « Ieri i ministri ungheresi ebbero una conferenza con Andrassy; ne risultò il pieno accordo sulla politica estera. »

**Londra** 7. Dispacci recano che i Montenegrini che marciavano verso Mostar giunsero a Nevesinje. Gli Albanesi cristiani ricusano di combattere contro il Montenegro.

**Costantinopoli** 7. Dopo martedì; nessun dispaccio venne pubblicato dal teatro della guerra. Il Bel di Tunisi spedirà un reggimento a Costantinopoli. Aleco pascid parte domani per Vienna.

**Pest** 7. Si assicura che i nostri ministri sono pienamente d'accordo sullo scopo finale della politica d'Andrassy e che vennero pienamente rassicurati a riguardo del convegno di Reichstadt. Dal complesso delle notizie qui giunte dal teatro della guerra puossi dedurre che sino ad ora i turchi ottennero veramente effettivi successi.

**Pola** 7. La caserma Ciscutti s'è abbucchiata.

**Costantinopoli** 7. Vennero smentite le notizie riguardo il supposto cambiamento di mi-

nistero. Continuano a giungere truppe dall'Asia, che tosto partono per il campo. Bjelina non venne ancora presa, quantunque sia stata violentemente bombardata dai serbi.

**Roma** 7. Il *Diritto* dice: « Alcuni giornali hanno pubblicata e commentata la notizia dell'udienza accordata dal Re all'invito di un governo estero, la quale avrebbe avuto per ragioni possibili le complicazioni della guerra d'Oriente. Siamo autorizzati di dichiarare infondata tale notizia. »

**Costantinopoli** 7. Un telegramma di Muktar pascid sia ritornato in Erzegovina per far fronte al principe Nicola, Alimpic non avrebbe d'ora in poi a lotte che colle truppe della Bosnia. Le operazioni dei montenegrini in Erzegovina, sia che si dirigano su Mostar (e pare sia questa la direzione preceduta d'accordo oggi si dice che il principe Nicola, marciando verso Mostar, è giunto a Nevesinje) sia che cerchino attraverso i monti un passo alla valle della Drina, costituiscano sempre una diversione utile a facilitare l'offensiva dei serbi in Bosnia.

**Venice** 7. La *Corrispondenza politica* ha dall'Erzegovina che i Montenegrini bivaccarono la notte d'ieri altro a Velenija nel distretto di Banjani, e marciarono ieri verso Gasko e Nevesinje, e che sarebbero entrati in questa ultima località. Il principe Nicola sarebbe arrivato ier sera dinanzi a Gasko, ove grandi forze turche si sono trincerate.

**La Corrispondenza** ha dalla Bosnia che i Bosniaci cattolici sono in grande agitazione per l'intenzione della Serbia di conquistare la Bosnia. I Bosniaci cattolici pensano di fare un appello all'Austria per la protezione dei loro interessi (1).

**Napoli** 7. La Corvetta russa *Svetlana* è partita per la Grecia.

(1) Questa notizia si spiega quando si ricordi che i Serbi sono greci-ortodossi ed in quei paesi è vivissimo l'antagonismo fra cattolici e sci-smati.

**Venice** 7. I giornali locali rilevano l'importanza politica e strategica della protesta pubblicata ieri sera dalla *Presse*, firmata dai notabili cattolici della Bosnia contro l'annessione della stessa alla Serbia, e confermano la notizia che i cattolici della Bosnia si uniscono ai Turchi per respingere i Serbi.

## Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

|  | 6 luglio 1876 | ore 9 ant. | ore 3 p. | ore 9 p. |
|--|---------------|------------|----------|----------|
| Barometro ridotto a 0°                       |               |            |          |          |
| alto metri 116.01 sul livello del mare m. m. | 754.3         | 7.3.9      | 7.3.3    |          |
| Umidità relativa                             | 59            | 45         | 64       |          |
| Stato del Cielo                              | misto         | quasi      | sereno   |          |
| Acqua cadente                                | —             | —          | —        |          |
| Vento ( direzione )                          | calma         | O.S.O.     | calma    |          |
| Vento ( velocità chil. )                     | 0             | 3          | 0        |          |
| Termometro centigrado                        | 25.5          | 28.8       | 23.3     |          |
| Temperatura ( massima )                      | 31.6          |            |          |          |
| Temperatura ( minima )                       | 19.9          |            |          |          |
| Temperatura minima all' aperto               | 17.2          |            |          |          |

## Notizie di Borsa.

BERLINO 6 luglio.

| Austriache | 426.— Azioni   | 222.50 |
|------------|----------------|--------|
| Lombarde   | 130.— Italiano | 70.30  |

## LONDRA 6 luglio

| Inglese  | 93.78 a —  | Canali Cavour |
|----------|------------|---------------|
| Italiano | 88.12 a —  | Obblig.       |
| Spagnolo | 13.916 a — | Merid.        |

## PARIGI 6 luglio

| 3.00 Francese       | 67.85  | Obblig. ferr. Romane | 225.—    |
|---------------------|--------|----------------------|----------|
| 5.00 Francese       | 104.95 | Azioni tabacchi      | —        |
| Banca di Francia    | —      | Londra vista         | 25.30 —  |
| Rendita Italiana    | 69.40  | Cambio Italia        | 8.3.8    |
| Ferr. lomb.-ven.    | 163    | Cons. Ing.           | 93.15/16 |
| Obblig. ferr. V. E. | 217.—  | Egitiane             | —        |
| Ferrovia Romane     | 56     | —                    | —        |

## VENEZIA, 7 luglio

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| La readita, cogli'interessi da oggi 1 luglio, da 74.34— |  |  |


<tbl\_r cells="3" ix="2" maxcspan="1

## ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

## ATTI UBBIZIALI

N. 11 1 pubb.  
REGNO D'ITALIA  
Provincia di Udine Distretto di Spilimbergo  
Consorzio dei due comuni  
**Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra.**

## Avviso d'Asta.

Nel giorno 23 luglio 1876 alle ore 9 ant. presso l'ufficio consorziale si terrà alla presenza del Presidente o di un suo delegato una pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori sottodescritti.

L'asta seguirà col metodo dell'estinzione della candela vergine, e sotto l'osservanza delle altre norme vigenti sulla contabilità dello Stato.

La gara verrà aperta sul prezzo di 38205.82 per l'appalto cumulativo, e sui prezzi in calce indicati.

Ogni aspirante dovrà cantare la propria offerta col deposito in denaro del 5 per cento del prezzo a base d'asta.

Non saranno ammesse all'asta se non persone di conosciuta e giustificata idoneità.

Le offerte in ribasso dovranno farsi in frazioni decimali non minori di lire 1 e non si acconteranno se condizionate.

Chiuso l'incanto saranno restituiti tutti i depositi, meno quello dell'ultimo miglior offerente.

Potranno ispezionarsi nelle ore di ufficio il capitolato e gli atti tutti relativi ai lavori sottodescritti.

Qualora il primo esperimento andasse deserto, se ne terrà un secondo nel giorno 27 luglio p.v. ed eventualmente un terzo nel giorno 30 luglio successivo alle ore 9 ant.

Le spese tutte dell'asta e di contratto, comprese tasse e boli sono a carico del deliberatario.

Dato a Tramonti di Sotto 125 giugno 1876

Il Presidente  
Zatti Domenico

Il seg. L. Zuliani.

**Designazione dei lavori da appaltarsi.**  
Sistemazione della strada consorziale obbligatoria detta Tramontina divisa in tronchi come segue:

1. Tronco dal piano di Moschiasinis al torrente Chiazzò colla costruzione del ponte sul detto torrente, e da questo al rio Clevatta, dato regolatore d'asta 17049.91, col deposito di lire 852.49.

2. Tronco dal rio Clevatta alla sommità della Clevatta, dato regolatore d'asta 2494.63, col deposito di lire 124.73.

3. Tronco dalla sommità della Clevatta al rio Nassùz, dato regolatore d'asta 2072.28, col deposito di lire 103.61.

4. Tronco dal torrente Chiarchia al torrente Viellia colla costruzione di un ponte sul torrente stesso, dato regolatore d'asta 8744.—, col deposito di lire 437.20.

5. Tronco dal ponte sul Viellia alla casa canonica di Tramonti di sopra, dato regolatore d'asta 7845.—, col deposito di lire 392.25.

Ammont. comp. l. 38205.82 col deposito di lire 1910.28.

I lavori potranno appaltarsi tanto cumulativamente che separatamente per ogni tronco. Sarà però preferito l'aspirante che assumesse la completa sistemazione della strada. I pagamenti si effettueranno dai comuni consorziati dopo 10 anni dalla consegna, senza obbligo di corrispondere interessi.

L'esecuzione dei lavori dovrà partire dal 1° tronco e progredire successivamente fino all'ultimo, in modo che ogni biennio sia ultimato un tronco.

## Fumatori!!!!

Se volete fumar bene e conservarvi sani, fate uso del superlativamente igienico

**BOCCINO DI SALUTE**  
elasticò, elegante, comodo e di durata eterna.

Lire 1 franco nel Regno —  
Acquistandone 6, sole L. 5.  
(Sconto ai rivenditori)

Dirigere le domande coll'ammontare a G. Sant'Ambrogio e C. Milano, Via S. Zenò N. 1.

La Società delle Strade Ferrate dell'Alta Italia  
quale concessionaria  
**DELLA FERROVIA UDINE - PONTEBBA**  
AVVISA

che con Decreto Prefettizio in data 5 luglio 1876 n. 18171 fu autorizzata ad occupare in modo permanente per la costruzione della suddetta ferrovia con tutte le sue dipendenze ed accessori, alcuni fondi situati nel territorio censuario di Chiusa parte II frazione del comune di Chiusaforte, di ragione delle Dette sotto elencate e per le indennità qui sotto rispettivamente esposte, state determinate mediante perizia giudiziale, le quali trovansi di già depositate presso la Cassa Provinciale dei prestiti e depositi in Firenze.

Coloro che avessero ragioni da sperire sovra tali indennità potranno impugnarle come insufficienti nel termine di giorni trenta successivi alla data dell'inserzione del presente Avviso nel Giornale di Udine e nei modi indicati all'art. 51 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359 sulle espropriazioni per causa di utilità pubblica, scorso il qual termine senza che siasi proposto richiamo, le dette indennità si avranno anche rispetto ad essi definitivamente stabilite nelle somme depositate.

## Elenco delle Dette espropriate.

|  | Superficie<br>contaria | Importo |
|--|------------------------|---------|
| 1. Vinago Maria fu Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 518 a, 519 a,   | 288.—                  | 247.—   |
| 2. Vinago Marianna fu Pietro. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 519 b, 518 b, 524 a, 525 a,  | 533.—                  | 421.—   |
| 3. Vinago Maria-Teresa fu Pietro e Vinago Maddalena vedova Vinago. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 524 b,  | 16.—                   | 12.48   |
| 4. Marconi Domenica fu G. Batta maritata Marconi. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 536  | 140.—                  | 147.—   |
| 5. Naidon Carlo-Luigi fu Gio. Batta. Fondo in mappa cens. a parte del numero 533 oltre il compenso per servitù di galleria artificiale sul mappale numero suddetto           | 55.—                   | 66.—    |
| 6. Linassi Tommaso fu G. Batta e Lingo Maria fu Pietro coniugi. Fondo in mappa censuaria a parte del n. 538 per la servitù di galleria parte artificiale e parte sotterranea | 32.—                   |         |
| 7. Longhini Giovanni e Mattia fu Gio. Batta. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 606 a, b, 608 a, b,   | 138.—                  |         |
| 8. Longhini Giovanni e Mattia fu Gio. Batta. Fondo in mappa censuaria a parte dei n. 606 b, 608 b,   | 120.—                  |         |
| 9. Linassi Domenico fu Domenico. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 604, 605, 787   | 270.—                  | 356.80  |
| 10. Marconi Domenico fu Nicolò. Fondo in mappa cens. a parte dei n. 792, 794, oltre il compenso per servitù di galleria sotterranea al mappale numero 792                    | 25.—                   | 20.50   |
| 11. Pesamosca Maddalena fu Andrea. Fondo in mappa cens. a parte dei numeri 834, 835, oltre il compenso per servitù di galleria sotterranea al mappale numero 834,            | 215.—                  | 179.—   |
| 12. Linassi Lucia fu Mattia. Fondo in mappa censuaria a parte del numero 842 oltre il compenso per servitù di galleria sotterranea al mappale numero 842                     | 105.—                  | 74.—    |
| 13. Longhini Maria fu Deodato. Fondo in mappa cens. a parte dei numeri 836, 838, ed incensito  | 223.—                  | 200.—   |

Totale dalle indennità depositate L. 1926.78

(Diconsi lire mille novecento ventisei e centesimi settantaotto.)

Udine, 6 luglio 1876.

Il Procuratore  
Ing. ANDREA ALESSANDRINI.

ANNO XVIII.

ANNO XVIII.

**LA PERSEVERANZA**  
GIORNALE DEL MATTINO

## Nuove condizioni d'abbonamento a datare dal 1 luglio 1876

| Per Milano e per tutto il Regno Franco. | Per gli altri Stati compresi nell'Unione postale. |
|---|---|
| Anno . . . . . L. 30.—                  | Anno . . . . . L. 48.—                            |
| Semestre . . . . . > 15.—               | Semestre . . . . . > 24.—                         |
| Trimestre . . . . . > 8.—               | Trimestre . . . . . > 12.50                       |

Un Numero separato Centesimi 10 in tutto il Regno.

Chi prende l'abbonamento per un anno, aggiungendo L. 3, può avere il Volume della Raccolta Leggi, Decreti e Regolamenti, che si pubblica ogni anno dalla Tipografia del giornale, e che costa lire 6 pei non associati al giornale.

Gli abbonamenti decorrono dal 1° e dal 16 d'ogni mese e si fanno direttamente con vaglia postale all'ufficio del Giornale in Milano, Via Tre Alberghi, 28.

**THE HOWE MACCHINE C. LIMITED**

UNICO DEPOSITO PER LA PROVINCIA DEL FRIULI.

delle

**MACCHINE DA CUCIRE**

originali americane

di ELIAS HOWE JUNIOR - WHEELER e WILSON

**Letti in ferro con elastico**

da it. L. 35 in avanti.

Presso L. REGINI in UDINE piazza Garibaldi.

Udine, 1876 — Tipografia di G. B. Doretti e Soci

**ARTA**  
(CARNIA)

**GRANDE ALBERGO**

condotto dai signori

**BULFONI e VOLPATO**  
apertura 25 giugno corr.

Le condizioni di vitto, alloggio è in generale di soggiorno in quella salubre e pittoresca località sono già note favorevolmente al pubblico.

I conduttori quindi si limitano a promettere che faranno del loro meglio per corrispondere sempre più al favore che gode stabilimento.

Dalla Stazione di Gemona ad Artà i signori concorrenti troveranno comodi mezzi di trasporto.

**CARLO SIGISMUND — MILANO**

NEGOZIO CASALINGO, Corso Vittorio Emanuele, 38

Questo Negozio tiene tutti gli oggetti utili e necessari per la famiglia, siano essi destinati ad aumentare l'economia od il benessere (« confort ») della casa od abbreviare e facilitare i lavori domestici.

Ricco assortimento

Cucine economiche perfezionate eleganti d'ogni grandezza premiate con 27 medaglie — Utensili di cucina d'ogni qualità, in ferro, in rame, legno — Coltelli — Girarosti — Fornelli a carbone, gaz, petrolio, spirito, costruzione nuova ed elegante — Macchine da Caffè The — Sorbettiere — Cestini per il pane frutta, ecc. — Macchine per pulire coltelli, pelare pomì, snocciolare ciliegi, sbattere le uova, sminuzzare carne, macina caffè, pepe, ecc. — Portabottiglie in ferro — Bilancie senza pesi per famiglia — Bottoni e maniglie per porte, imitazione porcellana. Unico deposito della

**TAYLOR PERFEZIONATA.**

Eccellente macchina per cucire a doppio punto, riconosciuta dal distinto professore di meccanica presso il R. Istituto tecnico superiore di Milano, signor ingegnere cav. GIUSEPPE COLOMBO. « Uno dei tipi migliori di macchine da cucire a navetta ».

EXPRESS, a punto semplice L. 40. — I nuovi cataloghi del suddetto negozio si spediscono a richiesta.

**ZOLFO di ROMAGNA e SICILIA**  
per la zolforazione delle viti di perfetta qualità e macinazione è in vendita presso

**LESKOVIC & BANDIANI**  
UDINE

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

**Pillole antibiliose e purgative di A. Cooper.**

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE

mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, pel mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scanno d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato — In UDINE alla Farmacia COMMESSATI, e alla Farmacia di ANGELO FABRIS: in Gemona da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle primarie città d'Italia.

**PEJO**



**PEJO**

Antica fonte minerale ferruginosa  
NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita a gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emoroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmaci di ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere per Pejo un'acqua contrassegnata colle parole Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula invernata in giallo con impresso Antica Fonte di Pejo - Borghetti, come il timbro qui contro.

